

# Geniale economista e politico riformatore con il «vizio» del sesso

Già in passato era finito nei guai per avventure amorose extraconiugali Sarkozy disse: al suo confronto farà la figura di un pastore metodista

## Il ritratto

**LUCA SEBASTIANI**  
PARIGI

**E**conomista geniale e inveterato libertino. Sono questi i due attributi che meglio caratterizzano Dominique Strauss Kahn, la sua accortezza di uomo politico e la sua altrettanto spiccata propensione alla disinvoltura. Se l'intelligenza pratica e le capacità intellettuali avevano sedotto i france-

si spalancandogli un boulevard verso l'Eliseo, era dalla sua inclinazione per le belle donne che Dsk doveva guardarsi come dal suo peggior nemico. Del resto era proprio questo l'angolo di tiro che il suo avversario politico, Nicolas Sarkozy, aveva scelto per attaccarlo. Il presidente, che nel 2007 sostenendone la candidatura al-

**«Solo un'avventura»**  
Quando la tradì con una collaboratrice allo Fmi la moglie lo perdonò

la testa dell'Fmi credeva di essersene sbarazzato, da un po' ripeteva che «al fianco di Dsk avrò l'aria di un pastore metodista».

### VALIGIE PRONTE

Quando ancora stava preparando le valigie per Washington nel 2007, anche la stampa aveva messo sul chi va là Strauss Kahn per le sue debolezze. Un conto è la Francia, dove le maitresse sono più o meno tacitamente accettate, un conto sono i puritani Usa. E infatti il french lover venne subito beccato con le mani nel sacco. Ebbe una relazione extraconiugale con l'econo-

mista ungherese Piroška Nagy, e il Fondo aprì un'inchiesta interna per stabilire se il direttore generale avesse abusato del suo potere. Assolto, fece pubblica ammenda e anche la terza moglie, Anne Sinclair, lo perdonò per l'«avventura di una sera».

Sarà, ma intanto l'homme à femme e la sua propensione al corteggiamento, avevano mostrato il fianco più di una volta ai malevoli. O ai ricattatori. Nel 2009 la stampa francese aveva riportato le confidenze del sarkozista Frédéric Lefebvre, che sulla possibile candidatura di Dsk aveva detto che non avrebbe «tenuto una settimana. Abbiamo certe foto! Le faremo circolare». Le cronache riportano poi una deliziosa scena al summit di Pittsburgh nel settembre 2009, quando Dsk incrocia Sarkozy alla toilette e gli urla dietro di averne abbastanza delle voci sulla sua vita privata e «sui dossier che potrebbero uscire fuori. Lo so che tutto parte dall'Eliseo. Allora di' ai tuoi ragazzi di finirla o coinvolgo la Giustizia».

Da allora le voci si erano volatilizzate, ma l'arma del ricatto sessuale incombeva ancora sulla battaglia del 2012. Almeno fino a ieri, quando Dsk è stato arrestato a New York per violenza sessuale. Eppure Dsk era destinato a ben altro. Economista di formazione, i suoi primi passi in politica li aveva mossi all'ombra di Lionel Jospin all'inizio degli anni Ottanta, e nel '91 Mitterrand lo aveva nominato ministro dell'Industria. Poi nel 1997 quando la gauche plurielle vince le elezioni politiche, Jospin gli affida il ministero dell'Economia e Strauss Kahn impone subito il suo marchio socialdemocratico, moderno e responsabile, all'orientamento del governo. Da europeista convinto, sceglie l'euro e il patto di stabilità. Riduce il deficit, coglie una delle crescite più importanti della storia francese e crea occupazione. Inventa le Trentacinque ore, privatizza e si attira quel marchio di liberista che gli riuscirà difficile scrollarsi di dosso. Implicato in un'inchiesta si dimette con aplomb nel 1999 per non compromettere l'immagine del governo e dovrà attendere il 2001 per vedersi completamente assolto. Dopo aver perso le primarie del 2006 contro Ségolène Royal, a Washington, tra un G20 e l'altro, tra un incontro con un Grande della Terra e un leader dei paesi in via di sviluppo, Dsk aveva acquistato una statura internazionale. La crisi poi gli aveva conferito una connotazione rassicurante, facendolo apparire come una specie di french doctor dell'economia disestata. Tutto il contrario di Sarkozy, di cui infatti già si vedeva prendere il posto. ❖

Foto Ansa



Dominique Strauss Kahn e la moglie Anne Sinclair alcuni mesi fa ad un convegno dei socialisti francesi a La Rochelle